

Fondo di previdenza per il personale del
ministero dell'economia e delle finanze -
settore finanze

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

Relazione del Presidente

PREMESSA

L'unificazione dei preesistenti fondi di previdenza di settore del Ministero delle Finanze viene disposta con D.P.R. 17 marzo 1981, n. 211 (pubblicato in G.U. n. 133 del 16/05/1981). Ne consegue che al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero delle Finanze, sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili, di ruolo e non di ruolo, già appartenenti ai fondi di previdenza del settore, nonché il diverso personale previsto dall'art. 2 del citato D.P.R..

Con il D.P.R. 21 dicembre 1984, n. 1030, viene successivamente approvato il regolamento per l'amministrazione e l'erogazione, che disciplina l'attività del Fondo, poi modificato, nel tempo, sia nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo che, con specifici interventi finalizzati, per il riconoscimento della qualità di "iscritti" a settori dell'amministrazione finanziaria inizialmente esclusi.

All'inizio del 1999 il Fondo si presenta, quindi, unico per tutti i dipendenti del Ministero delle Finanze e, a seguito della riforma dell'organizzazione del Governo (D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300) dell'accorpamento dello stesso insieme al Ministero del Tesoro in un unico organismo denominato Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.P.R. 26 marzo 2001, n. 107), assume la denominazione "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Settore Finanze".

Dal 1° gennaio 2010 sono stati iscritti al Fondo "tutti gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economica – finanziaria" ai sensi del comma 33 dell'articolo 9 del D.L. 78/201, convertito in Legge n. 122/2010. La norma ha altresì attribuito al Fondo la quota del 5 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12 del D.L. 28/3/1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla Legge 28/5/1997 n. 140.

Con Decreti Ministeriali n. 8506/DPF/UAR del 31.01.2007, n. 52535 del 17.10.2008 e D.M. 26.5.2009, è stato nominato il C.d A. del Fondo per gli anni 2007/2010, così composto:

Dott. sa Concetta Zezza	Presidente
Dott. Massimo Pietrangeli	Vice Presidente
Dott. Lorenzo Clemente	Consigliere Delegato
Dott. Salvatore Lanza	Consigliere
Dott. Gaetano Romeo	Consigliere
Dott. Fabio Garagozzo	Supplente
Dott.ssa Margherita Calabrò	Supplente
Dott.ssa Rosanna Lanuzza	Supplente
Dott.ssa Elisabetta Poso	Supplente

In data 19 luglio 2010 il Presidente, dott.sa Concetta Zezza, è cessata dal servizio per collocamento a riposo ed è subentrato in sua vece il dott. Massimo Pietrangeli, Vice Presidente del Fondo.

Con D.M. n. 8507/DPF/UAR del 31/1/2007 è stato nominato il Collegio dei Revisori del Fondo per gli anni 2007/2010, così composto:

Dott. Salvatore Puglisi	Presidente
Dott.ssa Marinella Brillante	Membro effettivo
Dott. Antonio Acierno	Membro effettivo
Dott. Nazzareno Cerini	Supplente

*Prot. n. 2011/25848***RELAZIONE SULLA GESTIONE****INTRODUZIONE**

Il Decreto legge n. 78/2010, art. 9, comma 33, convertito in Legge n. 122/2010, ha introdotto una importante novità quale l'iscrizione al Fondo, a decorrere dal 1/1/2010 di tutti i dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria

Con il medesimo articolo 9 è stata anche disposta l'assegnazione al Fondo della quota del 5 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12 del D.L. 28/3/1997 n. 79, convertito con modificazioni dalla Legge 28/5/1997 n. 140.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'inserimento in bilancio, nel titolo I Entrate correnti, del nuovo capitolo n. 10106 denominato "Proventi ex art. 9 c. 33 D.L. 78/2010" per la registrazione dei fondi trasferiti che, per l'anno 2010, ammontano a circa 16 milioni di euro.

L'estensione dell'iscrizione a tutti i dipendenti del MEF ha comportato l'acquisizione al sistema informatico dei dati riguardanti circa 11 mila dipendenti dell'ex Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e quindi anche un consistente incremento di pratiche da trattare.

A seguito di tale accorpamento è stata eliminata dalla denominazione del Fondo la specifica settoriale "Finanze".

Con l'acquisizione del parere favorevole della Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate circa l'esclusione dell'applicabilità dell'IRES agli interessi percepiti dal Fondo a fronte delle anticipazioni del TFR, è stato risolto l'annoso dubbio sulla applicazione di tale imposta agli interessi riscossi ai sensi dell'art. 6 del regolamento del Fondo. Ciò consentirà un risparmio di spesa di circa 1 milione di euro annui. In data 8/11/2010 è stata inoltre presentata all'Ufficio Territoriale delle Entrate di Roma 6, istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 602/1973, dell'imposta versata negli ultimi cinque anni.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dall'aumento delle entrate istituzionali di complessivi 28,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. L'incremento ha interessato tutti i capitoli di entrata ed in particolare il capitolo 10101 "Proventi ex art. 5 e 6 legge 734/73" che ha registrato un

saldo positivo di circa 6,4 milioni di euro rispetto al 2009. A ciò si aggiungono le nuove entrate derivanti dall'applicazione del D.L. 78/2010, di cui si è detto precedentemente.

Per quanto concerne il patrimonio mobiliare, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nella linea di investimento decisa nel 2009. Sono stati investiti circa 30 milioni di euro in titoli di Stato e circa 50 milioni in polizze assicurative, che assicurano sia la restituzione del capitale a scadenza che i rendimenti minimi garantiti.

Nel 2010 si è registrata una plusvalenza complessiva di 600 mila euro dovuta alla dismissione dei titoli ABN Amro Bank, pervenuti a scadenza, e Meliorbanca, richiamati dall'emittente, del valore nominale di 40 milioni di euro totali.

Per quanto riguarda gli interessi ex articolo 6 del Regolamento, la flessione delle entrate rispetto al 2009 è da imputarsi ad una minore incidenza delle anticipazioni erogate sulle liquidazioni del TFR corrisposte agli iscritti nell'anno in rendicontazione.

Anche la consistenza delle partite di giro è diminuita in confronto al passato a causa di un minor numero di operazioni registrate sui capitoli 42207 e 42107, che riguardano il trasferimento di fondi dal conto aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti al conto acceso presso la banca Unicredit. Non si è reso necessario movimentare maggiori somme in quanto, ad inizio 2010, il Fondo poteva contare su una giacenza di cassa di circa 74 ml. di euro, sufficiente a coprire spese per diversi mesi.

Analogamente alle entrate anche le uscite istituzionali sono complessivamente aumentate, passando da 122 a circa 132 milioni di euro. In particolare si è registrato un incremento del 10,5% per la liquidazione delle indennità di fine rapporto e del 14% per l'erogazione di sovvenzioni. Per quanto riguarda queste ultime l'aumento è derivato in massima parte dall'estensione del beneficio ai dipendenti dell'ex Ministero del Tesoro iscritti al Fondo a decorrere da gennaio 2010. La spesa per anticipazioni del TFR, in controtendenza rispetto al passato, è invece diminuita da 12,5 a 9,7 milioni di euro.

Le spese intermedie sono in larga parte diminuite in applicazione dei tagli imposti dalla normativa vigente. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non avvalersi più di consulenze esterne per il supporto nella redazione dei bilanci del Fondo a decorrere dalla stesura del bilancio preventivo 2011, approvato a novembre 2010. Questa decisione ha anticipato di fatto gli effetti dell'art. 6 comma 6 del decreto legge n. 78/2010, che ha disposto un rilevante taglio alla spesa in questione a partire dall'esercizio 2011.

Le altre spese di parte corrente sono risultate in massima parte in linea con le uscite registrate nel precedente esercizio, eccetto le spese del capitolo 10904 "Ritenute su interessi titoli"

che risultano aumentate di circa 6 milioni di euro, in prevalenza a causa del versamento degli oneri tributari calcolati sulla plusvalenza prodotta dalla gestione patrimoniale Pioneer.

Riguardo alle uscite in conto capitale si rileva una minore movimentazione per l'acquisto di beni mobiliari, dovuta in parte alla concentrazione negli ultimi mesi dell'anno dei flussi finanziari provenienti da trasferimenti di fondi dal bilancio dello Stato. Tale evento ha altresì inciso sulla diminuzione dei trasferimenti interni di fondi dal conto aperto presso la Cassa Depositi e Prestiti al conto acceso presso l'Istituto cassiere.

Nella gestione delle spese, sono state osservate tutte le limitazioni previste dalla legislazione vigente riferibili all'anno 2010:

- contenimento della spesa per prestazioni di lavoro straordinario (cap. 10201) entro il limite del 90% delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2007 (art. 3 c. 82 Legge 244/2007). Tale decurtazione è già operante dall'anno 2008;
- riduzione dei rimborsi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del Fondo (cap. 10101 e 10103), nella misura del 10% rispetto alle somme risultanti alla data del 30 settembre 2005 (art. 1 c. 58-59 L. 266/2005);
- riduzione delle spese postali e telefoniche (cap. 10407 e 10408) rispetto agli stanziamenti iscritti nei bilanci 2008 e 2009 (art. 2 c. 593 Legge 244/2007);
- contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede del Fondo (cap. 10406 e 21102) entro il limite del 3% del valore dell'immobile stesso (art. 2 c. 618-623 L. n. 244/2007). La decurtazione è già operante dall'anno 2009;
- riduzione delle spese di consulenza (cap. 10412) entro il limite del 30% rispetto al 2004 (art. 61 L. 133/2008);
- contenimento della spesa per acquisto carta (cap. 10402) (art. 27 Legge 133/08). Tale contenimento è già operativo dall'anno 2009;
- riduzione della spesa per consumo di energia elettrica (cap. 10410) rispetto agli stanziamenti iscritti nei bilanci 2008 e 2009 (art. 48 Legge 133/08).

E' stato altresì versato, a capo X capitolo 3492 del bilancio dello Stato, il taglio alle spese di consulenza di 8 mila euro applicato ai sensi dell'art. 61 comma 17 del D.L. 112/2008.

Il bilancio è stato redatto in base agli schemi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed espone un avanzo economico di euro 30.149.825, determinato in seguito all'accantonamento di euro 9.017.845 alla riserva ordinaria.

In merito all'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ha confermato con la circolare 2010 i criteri precedenti per l'erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti ed ha approvato la quota definitiva del TFR per l'anno 2009 nella misura di euro 1.196. Ha altresì mantenuto stabile ad euro 550 la quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto, sulla quale si applicano in sede di liquidazione del TFR gli interessi previsti dall'art. 6 del Regolamento.

Si da atto infine, così come previsto dalla regola 26 allegato b) del D.Lgs. 196/2005, che è stato effettuato l'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza secondo le norme contenute negli art. 33-36 del medesimo D.Lgs..

ESAME DEI SINGOLI SETTORI

Si premette che il personale addetto alla Segreteria, per un totale di n. 26 unità, è organizzato in 7 settori coordinati dal segretario (terza area).

Il numero complessivo delle istanze pervenute nell'anno 2010 è indicato nel prospetto che segue suddiviso per tipologia, numero pratiche lavorate nel corso dell'anno e numero istanze giacenti a fine esercizio.

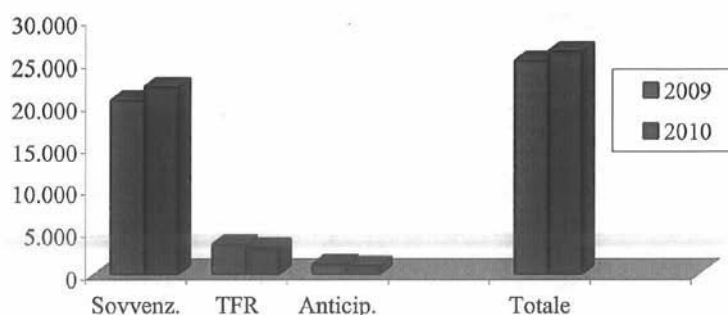
Settore	Pratiche al 31.12.2009	Pratiche pervenute nel 2010	Pratiche lavorate e deliberate nel 2010	Pratiche lavorate dopo l'ultima delibera	Pratiche da lavorare al 31.12.2010
Invalidità	33	1.351	1.317	9	58
Malattie	489	5.214	5.129	150	424
Protesi	1.385	15.047	14.982	517	933
Handicap	20	287	261	16	30
Decessi	19	246	244	0	21
Totale sovvenzioni	1.946	22.145	21.933	692	1.466
Trattamento Fine Rapporto	655	3.093	2.917	117	714
Anticipazioni	74	901	932	22	21
Totale	2.675	26.139	25.782	831	2.201

La tabella dimostra che a fronte di un carico di lavoro di complessive 28.814 pratiche, suddivise tra giacenza al 1/1/2010 e competenza dell'anno, ne sono state lavorate in totale 26.613. Le residue 2.201 istanze non istruite sono costituite in parte da richieste di sovvenzione, pervenute nel mese di dicembre, ed in parte da pratiche di TFR, non liquidabili perchè prive dell'aliquota IRPEF determinata dall'INPDAP, oppure ferme in attesa della decorrenza dei termini previsti dal D.L. 28/03/1997 n.79, convertito in L. 28/5/1997 n. 140.

Il tempo medio di lavorazione delle pratiche è stato di circa 30 giorni, nel rispetto della tempistica prevista dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. Va considerato in proposito che con l'estensione dei benefici ad un numero maggiore di iscritti, sono pervenute nel 2010 un numero di istanze di sovvenzione superiori al passato; infatti in tale anno il carico di lavoro ha avuto un incremento, come già detto, del 14%. Pertanto è stato richiesto al personale in servizio, rimasto immutato nel numero di addetti, una intercambiabilità nei ruoli ed uno sforzo produttivo superiore al fine di poter garantire, comunque, i consueti tempi di risposta.

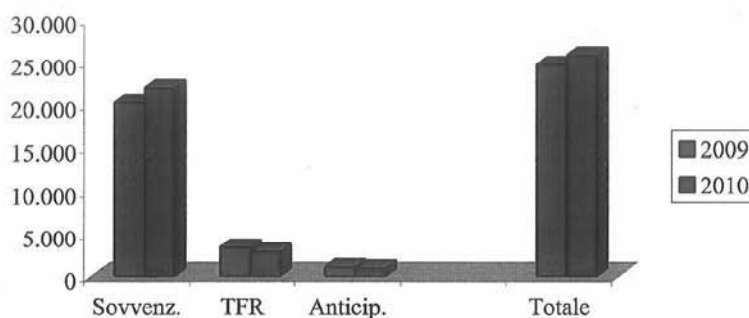
Confronto carichi di lavoro

	2009	2010
Sovvenz.	20.546	22.145
TFR	3.407	3.093
Anticip.	1.150	975
Totale	25.103	26.213



Confronto pratiche lavorate

	2009	2010
Sovvenz.	20.218	21.933
TFR	3.385	2.917
Anticip.	1.076	932
Totale	24.679	25.782



AFFARI GENERALI

Gli addetti sono in numero di 5 unità (seconda area), oltre al Responsabile (terza area).

Il settore affari generali:

- svolge attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'acquisire e predisporre gli atti per le riunioni mensili e dare esecuzione alle delibere;
- cura la gestione del personale;
- cura l'istruttoria dei ricorsi, le questioni di carattere giuridico;
- cura la protocollazione, l'archiviazione e la spedizione degli atti;
- cura il ricevimento degli atti presentati direttamente dagli iscritti rilasciando apposita ricevuta;
- svolge attività di informazione telefonica;
- cura i rapporti con gli iscritti, con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni indicate dalla legge n. 241/1990.

SOVVENZIONI

Gli addetti sono in numero di 6 unità (n. 1 terza area, n. 5 seconda area), oltre al Responsabile (terza area).

Il settore sovvenzioni:

- svolge attività di liquidazione delle richieste di sovvenzione, per protesi, malattie, invalidità, handicap e decessi;
- cura i rapporti con gli iscritti;
- cura gli atti propedeutici alla liquidazione delle pratiche;
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONI

Gli addetti sono in numero di 2 unità (n. 1 terza area, n. 1 seconda area), oltre al Responsabile (terza area).

Il settore T.F.R.:

- svolge attività di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura la corretta applicazione della ritenuta IRPEF;
- cura l'applicazione delle richieste degli uffici per debiti degli iscritti;

- cura l'istruttoria la liquidazione delle richieste di anticipazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura i rapporti con gli iscritti;
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

Il settore, per quanto riguarda le pratiche di T.F.R., ha dovuto affrontare un forte incremento dei carichi di lavoro dovuto al consistente aumento delle pratiche pervenute rispetto al 2008 (+52%).

RISCONTRO SOVVENZIONI

Gli addetti sono in numero di 2 unità (seconda area).

Il settore riscontro sovvenzioni provvede al riesame delle pratiche da deliberare relative alle richieste di sovvenzione per protesi, malattie, invalidità, handicap e decessi.

Dall'anno 2009, a seguito del pensionamento del dott. Giovanni Palladini, il settore è rimasto privo della figura del responsabile; tale compito viene, peraltro, svolto dal segretario, supportata dal dott. Dario Russo;

RISCONTRO T.F.R. E ANTICIPAZIONE

Gli addetti sono in numero di 1 unità (terza area).

Il responsabile del settore cura direttamente le pratiche da deliberare relative all'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto e alle anticipazioni.

SETTORE INFORMATICO

Gli addetti sono in numero di 2 unità (n. 1 terza area, n. 1 seconda area) oltre al responsabile (terza area).

Il settore informatico:

- fornisce riepiloghi e statistiche utili al monitoraggio delle informazioni e del lavoro svolto;
- cura, con il supporto della d.ssa Micaela Valenza, il sito internet attraverso il quale vengono date informazioni e risposte ai quesiti più frequenti, modulistica necessaria per la presentazione delle domande, nonché notizie in merito ai tempi di lavorazione delle pratiche e all'attività istituzionale in genere;

- cura l'invio del flusso telematico all'istituto cassiere relativo all'erogazione dei pagamenti deliberati.

SETTORE CONTABILITA' E BILANCIO

Gli addetti sono in numero di 3 unità (n. 2 terza area, n. 1 seconda area), oltre al Responsabile (terza area);

Il settore contabilità e bilancio:

- provvede alla registrazione di tutti i movimenti contabili effettuati sui conti aperti presso l'Istituto Cassiere e la Cassa Depositi e Prestiti;
- aggiorna i registri contabili e redige mensilmente le situazioni di cassa da sottoporre al controllo dei Revisori;
- provvede all'approvvigionamento dei beni di uso strumentale, all'inventario dei beni mobili e al controllo funzionale degli apparati tecnici;
- cura l'esame delle proposte d'investimento predisponendo apposite relazioni per il Consiglio di Amministrazione, aggiorna le schede riguardanti gli investimenti già in essere e monitorizza il flusso dei rendimenti;
- redige i bilanci preventivi e consuntivi e le proposte di variazione ai bilanci stessi.

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 2010

Gli stanziamenti dei capitoli istituzionali 10502 "Anticipazioni" e 10503 "Sovvenzioni" sono storicamente insufficienti a coprire le richieste degli iscritti pervenute nell'anno, poiché le previsioni sono fatte sulla base di rigide percentuali stabilite dal Regolamento del Fondo, rispettivamente del 6% e del 4% delle entrate annue.

Al contrario, lo stanziamento del capitolo 10501 "Spese indennità" risulta eccedente le necessità in quanto, dal predetto Regolamento, è attribuito allo stesso l'84% delle entrate.

Tale circostanza può essere risolta mediante una modifica del Regolamento che preveda una più adeguata ripartizione percentuale delle entrate. In passato già sono state nel corso degli anni elaborate varie proposte di modifica che non hanno avuto ancora esito.

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato quattro note di variazione al bilancio, con delibere del 29/1-11/6-27/9-29/11 che si riassumono per titoli nelle tabelle seguenti:

Entrate	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva
titolo I	130.270.050	22.666.000	152.936.050
titolo II	600.026.000	-	600.026.000
titolo III	-	-	-
titolo IV	170.690.000	12.070.000	182.760.000
Totale	900.986.050	34.736.000	935.722.050

Uscite	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva
titolo I	123.584.152	20.147.283	143.731.435
titolo II	600.242.000	(5.200.000)	595.042.000
titolo III	-	-	-
titolo IV	170.690.000	12.070.000	182.760.000
Totale	894.516.152	27.017.283	921.533.435

Nel dettaglio le variazioni apportate riguardano i capitoli di seguito elencati:

Capitolo	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Previsione definitiva
10102	Quoteprov.san.pec.DPR600/73	20.173.300	5.918.000	26.091.300
10106	Proventi ex art. 9c. 33 DL 78/10	-	16.092.000	16.092.000
20601	Entrate diverse	50.000	656.000	706.000
42201	Ritenute erariali	19.000.000	12.000.000	31.000.000
42202	Ritenute previdenziali	50.000	10.000	60.000
42204	Trattenute c/terzi	140.000	60.000	200.000
Totale entrate		39.413.300	34.736.000	74.149.300
10202	Oneri a carico dell'Ente	135.859	11.000	146.859
10502	Anticipazioni	5.115.118	5.000.000	10.115.118
10503	Sovvenzioni	7.672.677	8.400.000	16.072.677
10601	Spese diverse	35.780	(11.000)	24.780
10801	Imposte e tasse	25.000	(6.000)	19.000
10802	Irap	55.000	6.000	61.000
10902	Ires	692.494	765.283	1.457.777
10903	Ritenute su interessi depositi	48.600	22.000	70.600
10904	Ritenute su interessi titoli	1.575.000	5.960.000	7.535.000
21305	Acquisto titoli diversi	400.000.000	(5.200.000)	394.800.000
42101	Ritenute erariali	19.000.000	12.000.000	31.000.000
42102	Ritenute previdenziali	50.000	10.000	60.000
42104	Trattenute c/terzi	140.000	60.000	200.000
Totale uscite		434.545.528	27.017.283	461.562.811

Le motivazioni delle variazioni apportate sono di seguito esposte.

Capitoli di entrata:**Capitolo 10102 (Quote proventi sanzioni pecuniarie DPR 600/73)**

A fronte di una previsione di euro 20.173.300 sono stati incassati euro 26.090.303 dando luogo ad una variazione di entrata di 5,9 milioni di euro.

Capitolo 10106 (Quote proventi art. 9 comma 33 D.L. n. 78 del 31/5/2010)

Il decreto legge 78/2010 ha disposto l'assegnazione al Fondo, a decorrere dal 2010, di una quota pari alla metà del 10% delle risorse determinate ai sensi dell'art.12 del D.L. 28/3/97 n. 79 convertito in legge 28/5/97 n. 140 e successive modificazioni. Di conseguenza è stato inserito in bilancio il nuovo capitolo 10106, sul quale è stata registrata con variazione di bilancio la somma affluita pari a 16,1 milioni di euro.

Capitolo 20601 (Entrate diverse)

Sul capitolo sono state registrate entrate superiori alle previsioni che hanno comportato una variazione in aumento di euro 0,7 milioni di euro.

Capitolo 42201 (Ritenute erariali)

L'imprevedibile aumento delle pratiche di TFR liquidate nel corso del 2010 ha determinato un maggior accantonamento, sul capitolo 42201, dell'IRPEF trattenuta su tali liquidazioni. A tale capitolo corrisponde la partita di giro 42101 di spesa che registra il versamento ad erario delle somme accantonate. Pertanto gli stanziamenti di entrambi i capitoli sono stati variati in aumento di 12 milioni di euro.

Capitolo 42202 (Ritenute previdenziali)

Le ritenute previdenziali, calcolate sul salario accessorio corrisposto al personale del Fondo, sono accantonate sul capitolo di entrata 42202 per essere poi versate ad erario tramite il capitolo di spesa 42102. Considerato che gli stanziamenti di tali capitoli sono risultati nel corso dell'anno insufficienti, si è provveduto ad aumentare gli stessi con una variazione compensativa di 10 mila euro.

Capitolo 42204 (Trattenute conto terzi)

Le somme trattenute per conto di terzi sulle liquidazioni del TFR spettanti ad alcuni iscritti sono state superiori alle previsioni di entrata. Si è provveduto di conseguenza ad incrementare dello stesso importo di 60 mila euro sia lo stanziamento del capitolo di entrata 42204, che quello del capitolo di uscita 42101, tramite il quale si versano le trattenute.

Capitoli di spesa:**Capitolo 10202 (Oneri a carico dell'Ente)**

E' stato deliberato un aumento di stanziamento di 11 mila euro compensato dalla riduzione dello stanziamento del capitolo 10601, visto che la dotazione del capitolo è risultata insufficiente al versamento degli oneri previdenziali.

Capitolo 10502 (Anticipazioni)

Lo stanziamento iniziale determinato sulla base della percentuale prevista dal regolamento è risultato inadeguato rispetto alle esigenze degli iscritti. Pertanto è stato integrato dell'importo di 5 milioni di euro, cui si è fatto fronte con le maggiori entrate accertate e riscosse sul capitolo 10102.

Capitolo 10503 (Sovvenzioni)

Lo stanziamento iniziale, stabilito in misura percentuale rispetto alle entrate come prescritto dal regolamento, è risultato insufficiente rispetto alle istanze prodotte dagli iscritti. Sono state deliberate quindi in tempi successivi due integrazioni per complessivi 8,4 milioni di euro compensati sia dalle maggiori entrate riscosse che dalla riduzione dell'avanzo di amministrazione.

Capitolo 10601 (Spese diverse)

Lo stanziamento del capitolo è stato ridotto di 11 mila euro per compensare il corrispondente aumento del capitolo di spesa 10202.

Capitolo 10801 (Imposte e tasse)

Considerato che lo stanziamento del capitolo risultava eccedente le necessità, è stato ridotto dell'importo di 6 mila euro al fine di coprire la variazione in aumento della dotazione del capitolo di spesa 10802 (IRAP).

Capitolo 10802 (IRAP)

Nel corso dell'anno è stato rilevato che la dotazione del capitolo non era sufficiente al pagamento dell'IRAP calcolata sui compensi accessori corrisposti al personale. Pertanto lo stanziamento è stato aumentato dell'importo di 6 mila euro, compensati dalla riduzione del capitolo 10801.

Capitolo 10902 (IRES su interessi art. 6)

Visto che lo stanziamento, calcolato in misura percentuale rispetto agli interessi ex art. 6 accertati nell'anno 2008, è risultato deficitario rispetto alle esigenze di versamento riscontrate nel corso dell'esercizio, è stato deliberato l'aumento di 0,8 milioni di euro con compensazione a carico dell'avanzo di amministrazione. Va considerato in proposito che dall'esercizio 2011 non sarà più